



**Progetto 2015 – Ferrara**  
**3° Rassegna**  
**19 aprile /3 Maggio**

## **“L’INQUIETUDINE CREATIVA”**

**Artisti a confronto**  
**a cura di Francesca Mariotti e Silvia Greggio**  
**Inaugurazione Domenica 19 Aprile 2015, ore 18.30**

**Performance inaugurale di free aerography con Roberto Proietti**  
**e musica dal vivo con CERCANDOILCASO JAZZ**

**Spazio D’Arte L’Altrove**  
**Via de Romei 38, ferrara**  
[www.artelaltrove.it](http://www.artelaltrove.it)

*“Vorrei sempre essere altrove, dove non sono, nel luogo dove sono or ora fuggito. Solo nel tragitto tra il luogo che ho appena lasciato e quello dove sto andando io sono felice” Thomas Bernhard*

L’uomo è un “animale inquieto”.

Secondo il suo significato etimologico l’inquietudine è energia pura che accumulandosi poi esplose, portandoci ai grandi cambiamenti della vita. Assecondandola e facendole spazio possiamo arrivare a comprendere davvero noi stessi, le nostre emozioni più profonde e più vere. Quindi chi più dell’Artista può essere inquieto? Per sua natura la forza creativa che l’arte ha in sé nasce e si sviluppa nel percorso inquieto e sempre "in fibrillazione" che l’artista più di ogni altro uomo percorre. L’artista infatti coglie per primo l’insofferenza e la spinta verso il nuovo ed il bello che l’umanità ha nel proprio DNA.

Quando si è inquieti spesso il nostro inconscio ci fa capire che non va bene qualcosa se si vuole essere realizzati e felici. La stessa Cultura è manifestazione di inquietudine e tutti i grandi uomini che hanno fatto la storia dell’arte, della letteratura, della filosofia, ecc, sono stati inquieti. Dormire sugli allori non è di chi ha la "curiosità" propria dell’intellettuale, del creativo, di chi mai pago continua a cercare ed ad esprimere sempre qualcosa di nuovo e di migliore.

Una cultura che sfugge all’inquietudine, nella facile ricerca del consenso, non solo evita la conoscenza ma annulla anche i sentieri dell’etica. L’inquietudine è un sentimento positivo, è una rabbia costruttiva che inquieta lo spirito e per questo lo fa muovere. Altrimenti la nostra condizione sarebbe da spettatori dell’esistenza, esattamente il contrario della natura umana.

Questa terza Rassegna si fonda proprio su tutte queste considerazioni e sulla realtà che spesso l’arte di ogni tempo ci ha mostrato: la sensibilità e l’intraprendenza che in essa prende forma e colore, corpo e consistenza, emozione e sentimento, ha un forte impatto su ogni suo estimatore ed appassionato, coinvolgendo e stimolando la parte più profonda e sensibile del nostro essere. Gli artisti che esporranno in questa bella occasione sanno esprimere questa "vibrazione" forte e questo malessere/benessere in modi diversi ma molto efficaci per il fruitore.

Dalle inquietanti fotografie di luci e ombre su mirabili modelle/attrici in bianco e nero di **Diego Gamberini** alle tele con figure scomposte e spezzettate nelle tonalità del colore e della luce di **Franco Bennato**, dalle bruciature e composizioni materiche di **Mauro Malafrente** alle composizioni fotografiche digitali di **Stefano Caruano**, dalle stilizzazioni di **Alessio Bolognesi** con Sfiggy fino alle astrazioni cromatiche delle storie fortemente emozionali di **Conte** e le affascinanti creazioni iperrealiste di **Roberto Proietti**, il visitatore sarà rapito e trasportato in una dimensione "inquietante" da cui prendere spinta e motore per una propria nuova dimensione interiore.

***Vi aspettiamo per poter vivere insieme questa nuova avventura nell’arte contemporanea!***

Saremo inoltre coinvolti nelle **appassionate performance inaugurali di Roberto Proietti** con l’esibizione di Free Aerography di cui è maestro, e **di Mauro Rolfini** con il suo incantevole e spiazzante intervento jazz al sax!